



Pignola nel '700

Per citare quest'articolo:

Sebastiano Rizza, *Gli errori dei Grandi*

U laccè - sito di cultura popolare e del dialetto di Pignola (PZ)

Url pagina: <http://digilander.libero.it/cultura.popolare/pignola/onomastica/cognomi-nota.pdf>

Homepage: <http://digilander.libero.it/cultura.popolare>

Onomastica pignolese: la nota

Gli errori dei Grandi

Sebastiano Rizza

(seb.rizza@email.it)



A chi si fosse presa la briga di far le pulci al *Dizionario storico dei cognomi lucani* di Gerhard Rohlfs¹ non sarà sicuramente sfuggito che fra i cognomi presenti a Pignola, l'illustre glottologo ha registrato *Sapa*, che è invece la ragione sociale di una compagnia assicurativa.

Già precedentemente Rohlfs era scivolato su una simile buccia di banana quando aveva atteso alla compilazione del *Dizionario storico dei cognomi nella Sicilia orientale*², includendo *Ortigia* per Canicattini Bagni. In realtà, *Ortigia*, pur essendo il nome che designa il nucleo più antico di Siracusa, e più precisamente la parte insulare, non esiste come cognome. Si trattava, infatti, ancora una volta della ragione sociale di una ditta che imbottiglia una nota bevanda con sede, appunto, a Canicattini.

Quest'ultimo svarione di Rohlfs è stato poi pedissequamente travasato nell'ottimo *Dizionario onomastico della Sicilia* di Girolamo Caracausi³, perpetuando l'errore. E speriamo che non ci caschi qualcun altro studioso.

Morale della favola, *errare humanum est*: una massima valida anche per i Grandi.

Ritornando a *Sapa* – e il discorso può essere valido per certi versi anche per *Ortigia* –, a discolpa dell'illustre studioso tedesco possiamo senz'altro immaginare che i due tiri birboni gli

¹ Ravenna, Longo Editore, 1985.

² Palermo, Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani, 1984.

³ Palermo, Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani, 1994, voll. 2.

siano stati giocati, almeno in parte, dalla veneranda età in cui egli intraprese il lavoro dei due dizionari che, se non esaustivi, ci offrono una panoramica della situazione onomastica delle due regioni. Il secondo attenuante lo possiamo cercare poi nel fatto, non certamente ignoto al Rohlf, che il cognome *Sapa* esiste veramente. E chiunque si prendesse la briga di setacciare con pazienza gli elenchi telefonici lo troverebbe sparso fra le province di Bergamo, Milano, Varese e Nuoro.

Il Rohlf si esime, però, dal darne una spiegazione etimologica. Non è facile dire il perché. Fu forse tradito da un'evidente trasparenza di significato, tanto da sembrargli troppo banale. Se consultiamo, difatti, un qualsiasi dizionario italiano, veniamo a sapere che *sapa* continua, nella forma e nel significato, la voce latina che designava il "mosto cotto".

Detto ciò, possiamo dedurre che essa, prima che diventasse cognome, dovette essere usata come nomignolo di qualcuno che come mestiere esercitava quello di fare o vendere "mosto cotto". Il che potrebbe essere avallato dall'esistenza dei cognomi *Mosto* e *Mostocotto*.